



**La truffa di Malpensa** Umberto Bossi e Roberto Maroni difendono lo scalo varesino, ma a Roma votano con Berlusconi per affidare l'Alitalia alla cordata dei "patrioti"

## Il reportage

**RINALDO GIANOLA**

INVIATO A VARESE

**A**ttraversando il casello autostradale di Gallarate, poco distante dalla fabbrichetta di Giorgio Fossa, indimenticabile presidente della Confindustria, non si percepisce subito la sensazione di essere sul luogo di un duro scontro politico. Eppure pochi giorni fa un drappello di parlamentari e amministratori del Pd ha protestato duramente contro gli aumenti dei pedaggi e il doppiogiochismo della Lega. «Teletass» era il titolo di un grintoso volantino distribuito agli automobilisti, «la Lega Nord ha due volti: complice del salasso a Roma, *casciaball* a Varese». Messaggio chiaro: la Lega racconta balle.

Il caso dell'autostrada è uno di quelli che fa imbufalire gli amministratori leghisti perchè li costringono a fronteggiare la doppiezza dell'azione politica del loro partito: a Roma fanno le "porcate" con Berlusconi e mangiano la pajata con Alemanno, votano il lodo Alfano e salvano il camorrista Cosentino, men-

# Malpensa, partite Iva e la scuola Bosina, il Pd in casa di Bossi

**Bersani porta, domani e dopo, l'assemblea nazionale del partito a Varese, capitale della Lega e centro economico di eccellenza, territorio di migliaia di imprese e lavoratori. Il Pd può recuperare terreno, se cambia cultura**

tre al Nord si dichiarano duri e puri e di non essere responsabili di quelle decisioni. Questa ambiguità è evidente da anni sul territorio: il caso Malpensa penalizzata dall'addio di Alitalia salvata dai "patrioti" di Berlusconi, i balzelli autostradali per finanziare il Ponte sullo Stretto, la promessa di tagliare le tasse a imprese e lavoratori e la realtà di una pressione fiscale che cresce, l'illusione del federalismo e l'evidenza di una rinnovata

centralità decisionale di Roma.

Eppure in questo territorio, nella provincia di Varese, la Lega governa da vent'anni, da questi paesi tra la pianura e il lago è spuntata la classe dirigente e di governo di Bossi. Qui, da anni, la sinistra non batte chiodo, non riesce a conquistare un livello di consensi adeguato alla sua storia e anche alla sua proposta politica. Domani e dopo il Pd terrà qui l'assemblea nazionale, al centro Malpensa

Fiere, certo non una bellezza, quasi a voler affermare l'impegno di dare battaglia per svelare le mistificazioni della Lega e della destra in un territorio ricco, ad alta concentrazione industriale, dove la gente è abituata a vivere a "pane e fabbrica", dove la crisi si sente ma si combatte per voltar pagina.

Quando si parla di forte tessuto imprenditoriale, di "fabbrica diffusa" come scrivono i sociologi di moda, bi-